

**PHILIPS**  
RADIO T. V. Elettrodomestici  
Piazza S. SEMINO  
Castelnuovo S.  
Dante, 10 - ☎ 85.293 (Alessandria)

# AR ME' PAIS

NOTIZIARIO DEI PAESI DELLA BASSA VALLE SCRIVIA

**NUOVA O.M.T. TORTONA**  
RIMORCHI SEMIRIMORCHI CISTERNE FURGONI RIBALTABILI

## Fissato per S. Marziano l'ingresso del Vescovo

A una settimana dall'annuncio della nomina, è già ufficiale il giorno dell'ingresso in Diocesi del nostro Vescovo.

Lo ha comunicato Egli stesso sabato 16 gennaio, a una delegazione di sacerdoti e laici, tra cui il Sindaco di Tortona, Avv. Ezio Rolandi, ed il Presidente dell'A.C. Dott. Enzo Demattè, che s'erano recati a Roma per una visita di omaggio al nuovo Pastore della Diocesi.

La data, dunque, della presa di possesso, scelta dopo larga consultazione, sarà la festa di S. Marziano, 6 marzo prossimo, alle ore 16. Il Vescovo sarà accolto in Piazza Duomo, riceverà un unico omaggio da parte di uno dei suoi fedeli e si recerà immediatamente in Cattedrale per la Messa ed il primo incontro con tutti i diocesani. Saluterà, poi, quanti vorranno presentarsi a Lui, senza «vermouth d'onore».

Rispondendo ad un'esplicita domanda, Mons. Vescovo ha dichiarato che come dono e memoria del suo ingresso gradirebbe la costituzione di un «fondo per il Clero bisognoso».

Per tutto quanto attiene all'ingresso, verrà costituita da parte del Vicario Capitolare, una Commissione Diocesana.

## E' deceduto Giovanni Curone dinamico cittadino, lavoratore esemplare

CASTELNUOVO S.

La morte del commerciante Giovanni Curone, avvenuta il mattino del 24 gennaio, ha profondamente colpito non solo i Castelovesi, ma anche gli abitanti della zona e quanti lo conoscevano, da paesi vicini e lontani.

Era noto a tutti per la sua affabilità e per il suo dinamismo. Da tutti ben voluto e stimato per la lealtà nel trattare e per la grande competenza che aveva nella sua professione.

Spirito volitivo e tenace dimostrò subito, in giovane età di avere intraprendenza e intuito negli affari.

Fu di valido aiuto al padre Pietro nell'azienda vinicola che per sua iniziativa, suo speciale impulso, s'ingrandì.

Della Classe 1891, fu improvvisamente chiamato alla guerra, ritornando con un carico di sacrifici e con il merito di una Croce al V. M.

Dopo la perdita del padre, con l'aiuto della sua adorata Consorte, riprese il lavoro con più accesa passione, con raddoppiata energia, allargando la cerchia di produzione nella più lontane contrade d'Italia.

Non mancava di dedicare parte del suo tempo alle cose del Comune. In qualità di Assessore, col Sindaco Scacheri consigliò ed operò nel modo più saggio e più pratico come per la vendita del vecchio edificio municipale, quanto nel difficile acquisto del Palazzo Centurione e per altre questioni importanti.

Col buon senso risolvo-



va tante difficoltà. Per il gentile tratto che infondeva simpatia in tutti, si acquistava sempre più stima e rispetto.

Sorretto ormai dai quattro figli, formati il suo ostentato e giusto orgoglio, sviluppò il suo commercio vinicolo con i prodotti del torinese, astigiano ed oltrepò per clientele regionali, nazionali ed estere.

Era, modestamente, ma sinceramente contento di ricevere il Cavaliere di Vittorio Veneto di cui era meritevole, ma che purtroppo, per la bene nota ragione burocratica, non gli era ancora pervenuto.

Giovanni Curone, autentico castelovese, era veramente una figura caratteristica e popolare.

Per questo è compianto da tutti. I suoi funerali svoltosi il giorno 26 furono una grandiosa, importante manifestazione di stima e di cordoglio.

Erano presenti, tutte le Associazioni del paese con alla testa quelle dei Combattenti.

Il lungo corteo, partente da via Roma, si iniziava con decine e decine di corone e dietro al Feretro una folla commossa di gente accorsa da ogni paese e città, maestranze, dipendenti, dirigenti della Sede di Bollate; rappresentanti Cooperative e Cantine Sociali; produttori delle colline del torinese e dell'oltrepò ecc.

Alla moglie Sig.ra Elvira Artana; ai figli Rag. Pietro, Prof. Dott. Francesco, Benito con le rispettive famiglie ed Ernesto; alle sorelle Giuseppina ved. Bensi, Maria in A. rezzi; alle cognate Alice ved. Megardi, Alba in Cervio con le rispettive famiglie; ai nipoti e parenti tutti le nostre più vive condoglianze.

## LETTERE AL DIRETTORE

### Sulla sistemazione del Torrente Scrivia

Riceviamo dal Sig. Anselmo Emanueli di Castelnuovo S., una relazione tecnica, già inviata per conoscenza alle Autorità competenti di Torino, Parma, Alessandria, Roma ed ai Comuni della Bassa Scrivia interessati, come da seguente testo:

Le recenti alluvioni in provincia di Alessandria, nelle zone agricole dei comuni di: Castelnuovo Scrivia, Guazzora, Alzano Scrivia, Molino del Torti e di Isola S. Antonio, hanno provocato enormi danni alla loro agricoltura, corrono di importanti arterie stradali provinciali, e perdite di vite umane.

Queste inondazioni hanno posto in cruda evidenza la necessità che il problema venga studiato e programmato, con una soluzione radicale che risulti in maniera rapida e definitiva l'angoscioso problema.

Non è assolutamente possibile mantenere una inondazione, o un rinvio nell'esecuzione delle opere necessarie, o un'assenza inibitrice opere sbagliate, con sacrificio di somme importanti, senza che ci sia la certezza dei risultati da ottenere.

Le piene in oggetto, non sono certamente classificabili con le piene ordinarie, ma neppure con quelle eccezionali, perché a Tortona, che dista solo pochi chilometri dal punto cruciale, esse non hanno creato alcun motivo di allarme, e dire che nel tratto in esame non c'è stata l'immissione di alcun corso d'acqua anche di minima importanza.

Vogliamo quindi studiare le cause dell'altissimo livello raggiunto dalle acque di piena dello Scrivia, nel tratto funesto che va dal ponte dell'autostrada Torino - Piacenza alla sua confluenza nel Po, a Gerola.

In linea retta la distanza dal ponte sopra citato alla confluenza nel Po, è di pochi chilometri, e possono essere così suddivise:

1) - La vegetazione disordinata, cresciuta spontaneamente nell'alveo del torrente Scrivia (bosco ceduo), i pioppetelli coltivati su pertinenze idrauliche, di proprietà o di concessione Demaniale, lungo le due sponde, fino a restringere il vero letto di una decina di metri.

2) - La sinuosità dell'alveo dello Scrivia, che nel tratto in esame, ha numerose deviazioni di correnti, formando veri angoli morti, ed ivi stabilimenti conservati ed imposti, da

potrebbero essere percorsi in meno di un'ora se si considera il dislivello relativo ai due punti fissati; a un percorso privo di ostacoli.

Attualmente tale distanza è superata con un tempo parecchie volte superiore, a quello attribuito al primo caso; da ciò dipende l'altissimo livello raggiunto dalle acque in piena.

Questo grande rallentamento della velocità di deflusso delle acque di piena dello Scrivia, nel tratto in esame, è dovuto a diverse cause, che possono essere così suddivise:

1) - La vegetazione disordinata, cresciuta spontaneamente nell'alveo del torrente Scrivia (bosco ceduo), i pioppetelli coltivati su pertinenze idrauliche, di proprietà o di concessione Demaniale, lungo le due sponde, fino a restringere il vero letto di una decina di metri.

2) - La sinuosità dell'alveo dello Scrivia, che nel tratto in esame, ha numerose deviazioni di correnti, formando veri angoli morti, ed ivi stabilimenti conservati ed imposti, da

regolari opere di difesa; e che, in prossimità del centro abitato di Alzano Scrivia, la corrente inverte completamente la sua marcia di deflusso ritornando per buon tratto verso Castelnuovo Scrivia, per poi eseguire altro dietro front, e riprendere la sua marcia sinuossissima verso il Po.

Per quanto riguarda la causa espressa al n. 1, essa può essere eliminata imponendo ai proprietari frontisti della zone golena, di tenere il ceduo nato spontaneo, tagliato in precisi cicli triennali, non imponendo il pagamento di canone di concessione; parimenti, non cedere in concessione con canoni, aree per il piantamento del pioppo, al fine di poter disporre all'accortezza di tutto l'alveo dello Scrivia libero da impedimenti di sorta.

Per quanto riguarda le cause contemplate nel paragrafo n. 2, bisogna a malincuore ammettere che esse sono le vere responsabili di tutte le disastrose piene ricorrenti.

La loro eliminazione si può ottenere in due modi:

a) - Quando gli Organi Competenti abbiano a disposizione tutti i mezzi di bilancio per tutte le opere necessarie;

b) - Quando i mezzi finanziari siano tardivi o insufficienti.

Nel primo caso si può conservare l'attuale linea sinuosa di deflusso.

Eseguire un sistema di arginatura continuo ed efficiente, che sia invalicabile per tutte le piene; tenere salde tutte le opere di difesa esistenti, e di sporre degli stanziamenti straordinari per fronteggiare eventuali nuove corrosioni nelle zone nevralgiche delle maggiori sinuosità della corrente; che minacciano di travolgere le opere arginali già esistenti.

Questo caso è il più costoso e purtroppo da scartare, perché appartiene alla categoria dei sogni.

Si ritiene essere opportuno aggiungere:

L'arginatura deve poggiare su un terreno compatto, non si deve ricavare il materiale da servire per l'arginatura, nelle immediate vicinanze dell'argine stesso, perché è facilissimo trovare materiale sabbioso e smosso, dove la corrente potrebbe avere buon gioco per distruggere alla prima occasione l'opera di difesa; né tanto meno dalla parte opposta all'alveo per gli incidenti mortali.

Il prelievo del materiale deve essere fatto vicinissimo alla corrente, in tal modo si otterrà un aumento della capacità dell'alveo stesso, facilità nel deflusso delle acque, e come fattore decisivo, la riduzione del livello delle acque durante le piene.

Nell'altro caso, quello più modesto, ma più sincero ed attuale; la soluzione del problema, si ottiene puntando sulla riga (Continua in II pag.)

## Nominata la 2ª Commissione al Concorso Magistrale

I candidati presenti il 14 dicembre 1970 alla prova scritta erano 1378. In considerazione del numero dei partecipanti alla prova il Presidente della Commissione ha nominato la seconda commissione che è così formata:

Prof. Alberto Vistri, Membro - Titolare di Italiano e Storia all'Istituto Magistrale "Lambroschini" di Genova; prof. Felice Bertone, Titolare di Pedagogia e Filologia all'Istituto Magistrale Statale di Varese; dott. Arnaldo Gemai - direttore didattico a Torino; M.A. Sartirana Rosa - n. Scarsi di ruolo presso la scuola elementare "Gallieno Gallini" di Alessandria; dott. Roberto Arrigoni - Segretario del Provveditorato agli Studi.

Il prof. Giuseppe Valdesia è il presidente delle due Commissioni.

A titolo informativo riportiamo il testo del tema ministeriale:

«L'educazione dell'intelletto già nella scuola elementare deve abituare lo scolaro a pensare da sé e a non ripetere concetti e parole altrui senza averli intesi, deve promuovere nei fanciulli, sia pure secondo le forme proprie dell'età, l'esercizio della facoltà di giudizio e di valutazione per avviarli ad essere autenticamente liberi».

Siamo in grado di informare che l'esame degli elaborati da parte delle due Commissioni procede alacremente per cui si prevede che per la metà di marzo potranno essere resi noti i nominativi degli ammessi alla prova orale.

Appena dopo Pasqua l'Iniziativa della Commissione cominciando dalla lettera «C».

### L'INIZIATIVA CARITATIVA «IL CARRO DELLA BONTÀ»

CASTELNUOVO SCRIVIA  
L'iniziativa caritativa «Il Carro della Bontà» che ha avuto inizio la domenica 20 dicembre con la raccolta da parte delle Associazioni giovanili di A.C. dei doni che i castelovesi hanno offerto per i più poveri, si sta concludendo in questi giorni con la distribuzione di oltre 120 pacchi.

Mentre fin d'ora si rinvanziano quanti hanno fatto e donato qualche cosa, si ricorda che un resoconto dettagliato e preciso dell'iniziativa, potrà essere fatto soltanto alla fine di gennaio.

## Movimento demografico 1970

Alzano Scrivia		Sale	
Deceduti	36 37 73	Deceduti	36 37 73
Immigrati	117 113 230	Immigrati	117 113 230
Emigrati	95 100 200	Emigrati	95 100 200
Popolazione al 1° gennaio 1970:		Popolazione al 1° gennaio 1970:	
M. F. Tot.	2.964 3.093 6.057	M. F. Tot.	2.317 2.694 5.011
Nati	203 198 401	Nati	53
Morti	5 2 7	Morti	84
Emigrati	3 5 8	Emigrati	189
Immigrati	10 6 16	Immigrati	58
Popolazione al 31 - 12 - 1970:		Popolazione al 31 - 1 - 1970:	
M. F. Tot.	196 196 392	M. F. Tot.	5.011
Famiglie n. 127.		Famiglie n. 1.482	
Castelnuovo S.		Guazzora	
Deceduti	212 239 451	Deceduti	212 239 451
Immigrati	2 1 3	Immigrati	2 1 3
Emigrati	1 3 4	Emigrati	1 3 4
Immigrati	7 7 14	Emigrati	3 3 6
Popolazione al 31 - 12 - 1970:		Popolazione al 31 - 12 - 1970:	
M. F. Tot.	2.945 3.089 6.024	M. F. Tot.	209 233 442
Nati	33 43 76	Nati	156
Famiglie n. 127.		Famiglie n. 156	
Isola S. Antonio		Molino de' Torti	
Deceduti	528 537 1.065	Deceduti	447 485 932
Immigrati	8	Immigrati	7 8 15
Emigrati	20	Emigrati	4 7 11
Immigrati	30	Immigrati	15 18 33
Popolazione al 31 - 12 - 1970:		Popolazione al 31 - 12 - 1970:	
M. F. Tot.	514 533 1.047	M. F. Tot.	455 494 949
Nati	8	Nati	7 8 15
Morti	16	Morti	4 7 11
Emigrati	20	Emigrati	15 18 33
Immigrati	30	Emigrati	10 10 20
Popolazione al 31 - 12 - 1970:		Popolazione al 31 - 12 - 1970:	
M. F. Tot.	514 533 1.047	M. F. Tot.	455 494 949
Nati	8	Nati	7 8 15
Morti	16	Morti	4 7 11
Emigrati	20	Emigrati	15 18 33
Immigrati	30	Emigrati	10 10 20
Popolazione al 31 - 12 - 1970:		Popolazione al 31 - 12 - 1970:	
M. F. Tot.	447 485 932	M. F. Tot.	455 494 949
Nati	7 8 15	Nati	7 8 15
Morti	4 7 11	Morti	4 7 11
Emigrati	15 18 33	Emigrati	15 18 33
Immigrati	10 10 20	Emigrati	10 10 20
Popolazione al 31 - 12 - 1970:		Popolazione al 31 - 12 - 1970:	
M. F. Tot.	455 494 949	M. F. Tot.	455 494 949
Nati	7 8 15	Nati	7 8 15
Morti	4 7 11	Morti	4 7 11
Emigrati	15 18 33	Emigrati	15 18 33
Immigrati	10 10 20	Emigrati	10 10 20
Popolazione al 31 - 12 - 1970:		Popolazione al 31 - 12 - 1970:	
M. F. Tot.	455 494 949	M. F. Tot.	455 494 949
Nati	7 8 15	Nati	7 8 15
Morti	4 7 11	Morti	4 7 11
Emigrati	15 18 33	Emigrati	15 18 33
Immigrati	10 10 20	Emigrati	10 10 20
Popolazione al 31 - 12 - 1970:		Popolazione al 31 - 12 - 1970:	
M. F. Tot.	455 494 949	M. F. Tot.	455 494 949
Nati	7 8 15	Nati	7 8 15
Morti	4 7 11	Morti	4 7 11
Emigrati	15 18 33	Emigrati	15 18 33
Immigrati	10 10 20	Emigrati	10 10 20
Popolazione al 31 - 12 - 1970:		Popolazione al 31 - 12 - 1970:	
M. F. Tot.	455 494 949	M. F. Tot.	455 494 949
Nati	7 8 15	Nati	7 8 15
Morti	4 7 11	Morti	4 7 11
Emigrati	15 18 33	Emigrati	15 18 33
Immigrati	10 10 20	Emigrati	10 10 20
Popolazione al 31 - 12 - 1970:		Popolazione al 31 - 12 - 1970:	
M. F. Tot.	455 494 949	M. F. Tot.	455 494 949
Nati	7 8 15	Nati	7 8 15
Morti	4 7 11	Morti	4 7 11
Emigrati	15 18 33	Emigrati	15 18 33
Immigrati	10 10 20	Emigrati	10 10 20
Popolazione al 31 - 12 - 1970:		Popolazione al 31 - 12 - 1970:	
M. F. Tot.	455 494 949	M. F. Tot.	455 494 949
Nati	7 8 15	Nati	7 8 15
Morti	4 7 11	Morti	4 7 11
Emigrati	15 18 33	Emigrati	15 18 33
Immigrati	10 10 20	Emigrati	10 10 20
Popolazione al 31 - 12 - 1970:		Popolazione al 31 - 12 - 1970:	
M. F. Tot.	455 494 949	M. F. Tot.	455 494 949
Nati	7 8 15	Nati	7 8 15
Morti	4 7 11	Morti	4 7 11
Emigrati	15 18 33	Emigrati	15 18 33
Immigrati	10 10 20	Emigrati	10 10 20
Popolazione al 31 - 12 - 1970:		Popolazione al 31 - 12 - 1970:	
M. F. Tot.	455 494 949	M. F. Tot.	455 494 949
Nati	7 8 15	Nati	7 8 15
Morti	4 7 11	Morti	4 7 11
Emigrati	15 18 33	Emigrati	15 18 33
Immigrati	10 10 20	Emigrati	10 10 20
Popolazione al 31 - 12 - 1970:		Popolazione al 31 - 12 - 1970:	
M. F. Tot.	455 494 949	M. F. Tot.	455 494 949
Nati	7 8 15	Nati	7 8 15
Morti	4 7 11	Morti	4 7 11
Emigrati	15 18 33	Emigrati	15 18 33
Immigrati	10 10 20	Emigrati	10 10 20
Popolazione al 31 - 12 - 1970:		Popolazione al 31 - 12 - 1970:	
M. F. Tot.	455 494 949	M. F. Tot.	455 494 949
Nati	7 8 15	Nati	7 8 15
Morti	4 7 11	Morti	4 7 11
Emigrati	15 18 33	Emigrati	15 18 33
Immigrati	10 10 20	Emigrati	10 10 20
Popolazione al 31 - 12 - 1970:		Popolazione al 31 - 12 - 1970:	
M. F. Tot.	455 494 949	M. F. Tot.	455 494 949
Nati	7 8 15	Nati	7 8 15
Morti	4 7 11	Morti	4 7 11
Emigrati	15 18 33	Emigrati	15 18 33
Immigrati	10 10 20	Emigrati	10 10 20
Popolazione al 31 - 12 - 1970:		Popolazione al 31 - 12 - 1970:	
M. F. Tot.	455 494 949	M. F. Tot.	455 494 949
Nati	7 8 15	Nati	7 8 15
Morti	4 7 11	Morti	4 7 11
Emigrati	15 18 33	Emigrati	15 18 33
Immigrati	10 10 20	Emigrati	10 10 20
Popolazione al 31 - 12 - 1970:		Popolazione al 31 - 12 - 1970:	
M. F. Tot.	455 494 949	M. F. Tot.	455 494 949
Nati	7 8 15	Nati	7 8 15
Morti	4 7 11	Morti	4 7 11
Emigrati	15 18 33	Emigrati	15 18 33
Immigrati	10 10 20	Emigrati	10 10 20
Popolazione al 31 - 12 - 1970:		Popolazione al 31 - 12 - 1970:	
M. F. Tot.	455 494 949	M. F. Tot.	455 494 949
Nati	7 8 15	Nati	7 8 15
Morti	4 7 11	Morti	4 7 11
Emigrati	15 18 33	Emigrati	15 18 33
Immigrati	10 10 20	Emigrati	10 10 20
Popolazione al 31 - 12 - 1970:		Popolazione al 31 - 12 - 1970:	
M. F. Tot.	455 494 949	M. F. Tot.	455 494 949
Nati	7 8 15	Nati	7 8 15
Morti	4 7 11	Morti	4 7 11
Emigrati	15 18 33	Emigrati	15 18 33
Immigrati	10 10 20	Emigrati	10 10 20
Popolazione al 31 - 12 - 1970:		Popolazione al 31 - 12 - 1970:	
M. F. Tot.	455 494 949	M. F. Tot.	455 494 949
Nati	7 8 15	Nati	7 8 15
Morti	4 7 11	Morti	4 7 11
Emigrati	15 18 33	Emigrati	15 18 33
Immigrati	10 10 20	Emigrati	10 10 20
Popolazione al 31 - 12 - 1970:		Popolazione al 31 - 12 - 1970:	
M. F. Tot.	455 494 949	M. F. Tot.	455 494 949
Nati	7 8 15	Nati	7 8 15
Morti	4 7 11	Morti	4 7 11
Emigrati	15 18 33	Emigrati	15 18 33
Immigrati	10 10 20	Emigrati	10 10 20
Popolazione al 31 - 12 - 1970:		Popolazione al 31 - 12 - 1970:	
M. F. Tot.	455 494 949	M. F. Tot.	455 494 949
Nati	7 8 15	Nati	7 8 15
Morti	4 7 11	Morti	4 7 11
Emigrati	15 18 33	Emigrati	15 18 33
Immigrati	10 10 20	Emigrati	10 10 20
Popolazione al 31 - 12 - 1970:		Popolazione al 31 - 12 - 1970:	
M. F. Tot.	455 494 949	M. F. Tot.	455 494 949
Nati	7 8 15	Nati	7 8 15
Morti	4 7 11	Morti	4 7 11
Emigrati	15 18 33	Emigrati	15 18 33
Immigrati	10 10 20	Emigrati	10 10 20
Popolazione al 31 - 12 - 1970:		Popolazione al 31 - 12 - 1970:	
M. F. Tot.	455 494 949	M. F. Tot.	

# LETTERE AL DIRETTORE

DALLA PRIMA PAGINA  
duzione della percorrenza delle acque di piena per raggiungere il capace alveo del Po, e sulla conseguente maggiore velocità di deflusso delle stesse.

A ciò si arriva con opere di facilitazione, atte ad ottenere che la linea di massima velocità seguita durante le grandi piene, diventi il letto normale anche nei periodi di piccole piene e di magra, con opere di sboscamento, di eliminazione di eventuali diaframmi; e di crearsi ostacoli, non insormontabili, ma precisi, per impedire che le acque ordinarie e delle piccole piene, possano tentare di abbandonare la nuova linea di deflusso, per servirsi del vecchio alveo.

Tali modeste opere certamente non potranno determinare l'apertura immediata del nuovo alveo, ma nel giro di pochissimi anni, e con ridotte spese, ottenere progressivamente lo scopo prefisso.

Aggiungasi che le opere di sboscamento, una volta fissati i limiti e la direzione del futuro letto di Scriveria, possono essere fatte dai proprietari dei fondi limitrofi, nei periodi di minor lavoro invernale.

Questa soluzione è la più economica, con essa il livello delle acque di piena, non raggiungendo nessun limite, trovando le loro vie di scolo libere e rettilinee, potranno velocemente arrivare all'alveo del Po.

Il livello delle acque di piena potrà essere ridotto di circa il 50 per cento, e magari oltre, e diventa facilmente controllabile, con un sistema minimo di arginatura per le grandi piene, dove le difese di sponda non saranno più necessarie, e di conseguenza le due sponde acquisteranno stabilità, e le acque di piena ben contenute non danneggeranno più i raccolti pendenti, i ponti e le arterie di circolazione, appiando tranquillità e maggior benessere in tutti i rami del vivere civile.

Emanuelli Anselmo

Riceviamo e pubblichiamo: Gent.mo Signor Direttore, essendo giornale sul suo pregiato giornale l'eco di un simposio in merito al divorzio, mi permetto invitarLe questa nota di principio. Le discussioni sul bene e il male non hanno senso, se non ci si mette prima d'accordo sulle premesse. Nemmeno le scienze matematiche avrebbero senso, se non partissero da assiomi e da postulati.

Non associamo tre grandi civiltà: filosofica (Atene), diritto (Roma), religione (Gerusalemme). Tra morale (filosofia) e legge scritta (diritto) vi è un rapporto come tra genere e specie, cioè è da dire che nulla è nella legge scritta che non sia già nella morale e, dice Dante, « se questa morale tutti i cittadini conoscessero e conoscessero servassero, della legge scritta non sarebbe mestiere ».

È il fondamento della morale è in Dio. Perciò negli uomini di governo, siano essi padri di famiglia o ministri di stato, vi è sempre un diritto divino (se rispettano il sopraddetto rapporto) o un torto diabolico (in caso contrario).

Or, cosa è il matrimonio? Secondo la legge scritta romana è « l'unione dell'uomo e della donna, comunione nel diritto divino e umano ». Perciò a sanare il divorzio (o l'annullamento del matrimonio) dovrebbero procedere di comune accordo le autorità religiose e civili, che lo hanno operato.

In questo senso e per questo scopo volemmo contro il

divorzio, se ci sarà dato di farlo.

Grazie per l'ospitalità concessami.

Dr. Pietro Caligaris  
Castelnuovo Scriveria 201-1971.

P.S. — Il divorzio (o l'annullamento del matrimonio) come provvedimento unilaterale (ecclesiastico o civile) avrebbe dovuto ammettersi solo per quanti si fossero sposati esclusivamente con rito civile o esclusivamente con rito religioso.

Caro De Giovanni

ti invio la fotocopia del manifesto partorito dalle ecclettiche menti «rovesciansistema» degli alunni e docenti della scuola mediana serale valutata, organizzata, sorretta e protetta dal P. C. I. col beneplacito liberale s'intende... e, altra fotocopia, di una lettera partorita, da altrettante ecclettiche menti; quelle della Giunta Liberale-socialista.

Ti prego di pubblicarla se perché richiediamo da diverse persone, sia perché il lettore si renda conto dei grossi, magnifici regali che l'amministrazione gli va proponendo, di volta in volta, oltreché delle caramelline per i bambini delle scuole e le congratulazioni per i neonati.

Quei signori che ci governano avevano giurato che non avrebbero fatto mai politica ma solo dell'amministrazione. L'assessore liberale poi aveva rassicurato l'allora direttivo che se avessero fatto politica lui avrebbe rassegnato subito le dimissioni.

Risultato: si fa politica e lui continua a sedere imperturbato in Giunta e in Consiglio.

In consiglio si limita a parlare, con ambizione particolare, sempre a livello personale, di ghiaccia, ghiacciaio e ghiaino dei viali del cimitero. Sulle altre cose tace, e quando nell'ultimo consiglio, si trattava di parlare di: Burgos, Danzica e Leningrado, ha lasciato la aula del Consiglio e buona notte al secchio.

Lui se ne frega delle condanne a morte dei Baschi e degli Ebrei di Leningrado. Non sente dolore e indignazione, non sente la necessità di esprimere la sua condanna di fronte alla repressione con mitra e carri armati per soffocare le manifestazioni di protesta degli operai di Danzica e di altre città polacche contro l'aumento dei prezzi dei generi di prima necessità.

Non nutre sentimenti di solidarietà umana di fronte a « tutte le vittime dei disordini, non sente sdegno contro l'oppressione autoritaria caratteristica dei regimi Comunisti e Fascisti.

Io avevo detto nella mia ultima relazione dell'assemblea del P.L.I. che non

si può fare dell'amministrazione senza fare della politica, e avevo aggiunto che chi rinuncia a pensare con la propria testa, finisce di pensare con quella degli altri.

« Sì, ma la mia è la parola « vox clamans in deserto ». La speranza diventa sogno... un sogno di una notte di notte invernale...

Mentre la farsa, la triste noiosissima farsa politica-amministrativa, continua. Grazie.

Roberto Galasco

N.B. - Dal « Manifesto del P.L.I. »

F.to il Segretario del P.L.I. di Castelnuovo Scriveria leggiamo:

« Inoltre, quando il Partito Liberale è stato interpellato per dare il suo appoggio all'attuale coalizione, ha condizionato il suo « Sì » solo quando i componenti la coalizione si fossero, in veste di amministratori, spogliati dalle ideologie politiche, per dar vita a un'amministrazione che serva veramente ai nostri cittadini.

Ottenuta la reciproca assicurazione che si amministrerà « senza politica » (sic) « è avvenuto il via all'operazione stamperia ora a vedere, e chi non manterrà le promesse... ».

Qui ci vorrebbe una bella vignetta raffigurante i « componenti la coalizione » che fanno lo spogliarello.

Ve lo immaginate: X, Y, Z e compagni che buttano loro ideologie più politiche sottoforma di reggioni e mutandine in un grosso cesto e poi vi danno

ra pongo quanto per la caratteristica espressione data ad ogni personaggio.

Peccato che la foto non sia chiara, ma diciamo lo stesso un bravo, bene, dieci con lode.

Artistico castello costruito con la neve



E' opera del pensionato Sig. Mario Ravarino di via Mazzini - Castelnuovo S. Notare la proporzione, la

che, si trovino la fierazza di esserlo. Che cessino dallo scusarsene. Che cessino di voler guadagnare al minuto quello che poi di fatto lavorano a perdere all'ingrosso...»

« Sì, ma la mia è la parola « vox clamans in deserto ». La speranza diventa sogno... un sogno di una notte di notte invernale...»

Mentre la farsa, la triste noiosissima farsa politica-amministrativa, continua. Grazie.

Roberto Galasco

N.B. - Dal « Manifesto del P.L.I. »

F.to il Segretario del P.L.I. di Castelnuovo Scriveria leggiamo:

« Inoltre, quando il Partito Liberale è stato interpellato per dare il suo appoggio all'attuale coalizione, ha condizionato il suo « Sì » solo quando i componenti la coalizione si fossero, in veste di amministratori, spogliati dalle ideologie politiche, per dar vita a un'amministrazione che serva veramente ai nostri cittadini.

Ottenuta la reciproca assicurazione che si amministrerà « senza politica » (sic) « è avvenuto il via all'operazione stamperia ora a vedere, e chi non manterrà le promesse... ».

Qui ci vorrebbe una bella vignetta raffigurante i « componenti la coalizione » che fanno lo spogliarello.

Ve lo immaginate: X, Y, Z e compagni che buttano loro ideologie più politiche sottoforma di reggioni e mutandine in un grosso cesto e poi vi danno

ra pongo quanto per la caratteristica espressione data ad ogni personaggio.

Peccato che la foto non sia chiara, ma diciamo lo stesso un bravo, bene, dieci con lode.

Artistico castello costruito con la neve



E' opera del pensionato Sig. Mario Ravarino di via Mazzini - Castelnuovo S. Notare la proporzione, la

no (luoco e, tutti nudi, che schifo...) fanno il girotondo esibendosi in una orgiastica danza del ventre... cantando il ritornello: « stiamo ora a vedere, e chi non manterrà le promesse... ».

Roberto Galasco

LAVORATORI! La Scuola Media Serale di Castelnuovo, riunita in assemblea, decide di affiancarsi ai lavoratori calzaturieri.

Essi sono scesi in lotta da circa un mese e mezzo per il rinnovamento del contratto con gravi danni per il loro bilancio familiare.

L'assemblea delle scuole serali vuole denunciare le condizioni disumane di sfruttamento cui sono sottoposti gli operai del calzaturificio di Castelnuovo.

VARI TIPI DI SFRUTTAMENTO A CASTELNUOVO

1) LAVORO MINORILE: ragazzi giovanissimi fatti lavorare in età proibita dalla legge con stipendio da fame.

2) NOCIVITA': seri danni alla salute causati dagli acidi delle calce.

3) PESANTI RITMI di produzione e rigido controllo del tempo di lavoro. Se una certa produzione non è finita nel tempo stabilito dal padrone, gli operai — soprattutto gli apprendisti — sono ricattati a recuperare dopo l'orario di lavoro.

4) PAGHE salariali non rispettate. (inferiori di 50 o 100 lire all'ora).

5) STRAORDINARIO non riconosciuto.

6) POMERIGGIO DEL SABATO non riconosciuto.

7) BUSTE-PAGA non legali.

8) FERIE non sempre riconosciute.

9) LICENZIAMENTO o minaccia di licenziamento per chi non è servo obbediente del padrone. In occasione di questi scioperi molti scioperanti sono riscattati dal padrone.

COSA HANNO FATTO I SINDACATI ED IL P.C.I. A CASTELNUOVO CONTRO QUESTO SFRUTTAMENTO?

Qualche timido intervento davanti alle fabbriche o sui giornali; qualche generica denuncia tendente solo a migliorare lo stato di fame dei lavoratori; castelnuovesi.

Qui, come in tutta Italia, essi non hanno mai detto che lo stato capitalistico deve essere abolito.

E' evidente che non voglio liberare il proletariato dalla schiavitù del salario.

Infatti hanno sempre frenato le lotte operaie quando esse si indirizzavano alla conquista del potere.

Inoltre rappresentanti della C.G.I.L., della U.I.L. e della C.I.S.L. non hanno mantenuto le promesse fatte agli operai del calzaturificio durante l'assemblea tenutasi nel mese di ottobre nei locali del Comune.

Gli operai, dopo aver dimostrato che i Sindacati si erano sempre disinteressati dei loro problemi, avevano votato all'unanimità la convocazione di altre assemblee (fabbrica per fabbrica) a cui partecipasse anche il Gruppo che ha aperta la scuola media-serale gratuita per i lavoratori.

Ma la presenza di tale gruppo mandava a monte le loro chiacchiere revisioniste.

Anche per questo noi, assemblea di lavoratori-studenti e insegnanti della scuola-serale di Castelnuovo, rifiutiamo la loro linea.

Vogliamo più potere economico subito e tutto il potere politico il più presto possibile!

A) Vogliamo più potere economico subito con l'abolizione di taglio dei tempi, l'eliminazione delle qualifiche e dei premi di produzione, creati per dividere i lavoratori, e con salari uguali per tutti.

B) Tutto il potere il più presto possibile.

La lotta per ottenere le riforme, il miglioramento del livello di vita, la protezione dei lavoratori, l'allargamento dei diritti all'interno dello stato borghese sono soltanto il mezzo per lottare, organizzare, in base ad una esperienza diretta di lotta, la classe operaia.

Abbandate il sistema capitalistico che la sfrutta.

Infatti, finché esiste lo stato capitalistico, il proletariato sarà sempre schiavo del salario.

Gli unici produttori di ricchezza siamo noi lavoratori. Pertanto esclusivamente nostro deve essere tutto il potere. Scuole, fabbriche, cioè la società intera dovrà essere gestita da noi lavoratori che la facciamo vivere.

CHE COSA HANNO FATTO IL CLERO E I CATTOLICI DI CASTELNUOVO CONTRO LO SFRUTTAMENTO NELLE FABBRICHE DEL PAESE?

Ma! un impegno fattivo per eliminare il capitalismo e l'uso che esso fa dell'operaio come macchina. Chi ha mai visto il prete davanti ad una fabbrica insieme agli operai?

Chi lo ha mai sentito denunciare (come fece Cristo ed i profeti) sulle piazze, sui giornali, sui manifesti murali, dal pulpito, nei confronti dello sfruttamento feroce a cui i lavoratori sono sottoposti?

Eppure l'indifferenza politica, lo sfruttamento, il trattare gli operai come macchine. Il clericali — se sono attivisti politici — l'accettare di lavorare al di sotto delle tariffe con danno degli altri, fare il criminoso, tutto questo è peccato mortale, e « BESTEMMIA VIVENTE ».

La S.V. è invitata a partecipare e a far partecipare altri rappresentanti del proprio partito a tale manifestazione.

COSA HA FATTO LA SCUOLA DI CASTELNUOVO PER ELIMINARE LO SFRUTTAMENTO DEL CAPITALISMO E DEI PADRONI LOCALI?

I Maestri ed i Professori di Castelnuovo non hanno mai analizzato e denunciato nelle loro lezioni lo sfruttamento a cui sono sottoposti i genitori dei loro allievi.

Non hanno nemmeno detto che il diritto allo studio è prima di tutto possibilità materiale di frequentare e continuare le scuole e che gli operai, per pagare l'istruzione dei loro figli, sono costretti ad autofruttarsi intrasfruttando i cottimi e gli straordinari.

In occasione delle lotte in corso professori e maestri non si sono schierati dalla parte dei lavoratori nemmeno con un semplice manifesto.

Ciò significa che, stando dalla parte dei padroni, non possono essere gli educatori dei figli degli operai perché non insegnano loro a lottare contro le ingiustizie e lo sfruttamento.

COSA HA FATTO, INFINE, IL D.C. DI CASTELNUOVO COME PRINCIPALE PARTITO DI GOVERNO?

La D.C. è a Castelnuovo quello che è in campo nazionale: baluardo di liberali e fascisti vecchi e nuovi che vi si rifugiano nei momenti di maggiore pressione operaia.

In oltre 20 anni di potere democristiano i Padroni di Castelnuovo hanno prosperato, sfruttando e ricattando a loro piacere i lavoratori.

**SALA MOBILI**  
**Pacquola**  
VIA PONTECURONE  
Telefono 85.186 -  
CASTELNUOVO S.

« Vogliamo più potere economico subito e tutto il potere politico il più presto possibile! »  
A) Vogliamo più potere economico subito con l'abolizione di taglio dei tempi, l'eliminazione delle qualifiche e dei premi di produzione, creati per dividere i lavoratori, e con salari uguali per tutti.

Dal 9 al 23 Gennaio 1971  
Il pittore L. Franco Leone  
ha esposto a Mede (Pv)



Castelnuovo S., 26-1-1971  
Al Segretario del P.C.I., del P.S.I., del P.S.U., della D.C., del P.L.I.

OGGETTO: Partecipazione manifestazione Regionale Antifascista.

A seguito di un invito del Circolo della Resistenza di Torino a tutte le Associazioni Antifasciste, le Organizzazioni Sindacali, Politiche e di categoria che si ispirano ai valori della lotta di Liberazione, questa Giunta Comunale ha deciso di partecipare alla grande manifestazione Regionale che si terrà il 30-1-1971 a Torino, in Piazza San Carlo.

In tal modo il carattere di una unitaria risposta del popolo piemontese alle proposte fasciste, di generale, risolta non al fascismo vecchio e nuovo, si imporrebbe con più netta evidenza, al di là di ogni divisione di parte.

La S.V. è invitata a partecipare e a far partecipare altri rappresentanti del proprio partito a tale manifestazione.

Si comunista che coloro che aderiranno dovranno trovarsi alle ore 13.15 in Piazza Vittorio Emanuele, sabato 30-1-1971, ove un pullman, provvisto gratuitamente al trasporto per Torino.

Il numero dei partecipanti dovrà essere comunicato all'Ufficio di Segreteria del Comune, entro venerdì 29 gennaio p.s.

Distinti saluti.  
IL SINDACO

**LLOYD ITALICO & L'ANGORA GENOVA**

**CONTO TUTTI I RISCHI**  
Agente Generale per Tortona  
**Cav. Uff. Geom. Antonio Goggi**  
Corso Romita Condom. Montebello  
Telefoni 82.088 - 82.638  
TORTONA  
LA MIGLIORE ASSISTENZA

Franco Luigi Leone, la cui attività è stata quanto mai intensa in questi ultimi mesi, si è presentato al pubblico di Mede Lomellina con una « Personale » presso « La Tavernetta » ottenendo un vivo successo.

Una pittura quella dell'artista tortonese sempre sostenuta da tecniche raffinate e da precise costruzioni di una lunga cammino nella scoperta di quella cosa di essenziale; una mostra quella di Franco Luigi Leone che ha suscitato l'interesse del pubblico, perché il dialogo con la sua opera è spontaneo ed immediato.

Nessuna disarmonia, nessuna ombra di tragico tutto il fascino del giardino dell'Eden riproposto da Leone. «Arte è armonia», proclamava Scurat. Ebbene, la vena che il pittore ricerca, trova la sua fonte nella capacità ordinatrice dell'artista: la rarefazione dei toni, formati dal tremolio lieve di molte voci, organizzandosi sul sinfonismo dei ritmi cromatici, chiariscono nelle loro rissonanze la struttura intima ed oggettiva delle cose.

In Leone il reale, liberato da quel senso di logoro e di consumo che spesso vi si accompagna è costituito, come già si è accennato, per sottili trasparenze.

Per quanto riguarda il museo di Sale ha stabilito una zona di protezione di alta epioptica per un raggio di due chilometri dalla Cascina Santo Stefano come sono stati accertati i casi che hanno determinato l'intervento all'autorità veterinaria.

L'afra a Sale

Un focolaio di afra epioptica è sorto nel Comune di Sale per cui il medico veterinario ha vietato l'affittare ai mercati bestiame dell'area sardigna di animali appartenenti alla specie ovina, caprina e suina. Ha pure spesso le fiere, le mostre e esposizioni.

Per quanto riguarda il museo di Sale ha stabilito una zona di protezione di alta epioptica per un raggio di due chilometri dalla Cascina Santo Stefano come sono stati accertati i casi che hanno determinato l'intervento all'autorità veterinaria.

# Una lettera del Rettore del Santuario della Cavallosa

Caro signor Direttore, un duplice motivo mi ha mosso a prepararvi di accogliere nel suo pregiato giornale il mio scritto. Anzitutto perché si prenda pubblicamente atto del mio più sentito ringraziamento a Lei per la cordiale ospitalità concessa su Ar me' piana, diffuso nella bassa valle Scritta in cui il Santuario della Cavallosa è conosciuto ed anche apprezzato. Citerò, a titolo esemplificativo, una persona molto rappresentativa di Castelnuovo Scrvia che per tanti anni ha lodevolmente operato la carica di primo vicario di Castelnuovo e che il rag. Elio Sottotetti, obbene Egli più volte coi suoi familiari ci ha onorato della sua visita al Santuario. Consiamo fra i benefattori insistenti del Santuario anche un altro benemerito cittadino Castelnuovese: il geom. Marcello Gasto. Al suo buon cuore spetta l'opera di spianatura, inghiainamento e di riutilizzo del terreno adiacente al Santuario.



Devo pure complimentarmi con Lei, signor Direttore, perché Ella ha tangibilmente dimostrato di prendere a cuore le sorti del nostro caro e esteto Santuario, e di

essersene reso interprete dei sentimenti e delle aspettative che animano una parte almeno dei lettori del suo giornale che sono devote alla Madonna della Cavallosa. Il secondo motivo vuol essere un richiamo per polarizzare l'attenzione di tutti i lettori sul nostro Santuario che merita, a mio modesto avviso, tale riguardo. Il nostro Santuario, dopo un periodo precedente di silenzio e di abbandono, sta scuotendosi dal suo torpore, sta riprendendo consapevolezza del suo glorioso passato, sta orientandosi verso quelle mete tracciate dalla Madonna stessa, nel primo settecento, alla Cavallosa.

«In questa travolgente corsa della civiltà industriale che quasi ci costringe a tener conto soltanto degli interessi materiali, estremamente

te concreti, se non si vuole perdere il passo e rimanere indietro irrimediabilmente con quello del progresso, noi dobbiamo assolutamente trovare il tempo di sostare un attimo, di pensare al nostro «io» più riposto, di portarlo in mezzo alla campagna: perché risenta le mille diverse voci della natura, perché si senta di dosso per un momento le incalzanti e stordenti innovazioni della scienza e della tecnica, perché ascolti più limpide le voci del creato primigenio. E tanto meglio per lo spirito, se ti imbatte in un santuario ro-mito quasi rosa speziata in campiis come quello di Passalacqua nel Tortonese. Un doppio refrigerio per l'impasto di cui noi della famiglia «antropus» siamo formati. Ognuna delle due componenti, la materiale e la spirituale, non trarrà beneficio. Certo.

Ecco una voce autorevole, quella del prof. on.le Sisto, che ci risuona ancora alle orecchie da quando è stata emessa, così suadente, così invitante ad accedere al Santuario della Cavallosa per meditare e pregare. In questo ultimo scorcio di secolo in cui ci sembra di assistere ad una eclissi del sacro, c'è tanto bisogno di Dio. E la Madonna SS. attraverso la rinnovata attività del suo Santuario, mira proprio a questo: a condurci al suo divin Figlio per attingere alla fonte della Vita.

«Ecco, signor Direttore, questo è tutto. Grazie ancora. Distintamente saluto beneaugurando, nel nome di Maria SS., a Lei e ai suoi assistiti Lettori.

sac. Amedeo Borasi  
Rettore

## Eletta la «Stella d'Italia»



CAGLIARI Valdi è stata eletta a Cagliari «Stella d'Italia» della Sera di lunedì 4-1-71. Ecco, nella foto, mentre riceve il premio.

## La cábala sul 1971

Un précis du tic e tac, Cui tant-tap e tanti bot  
Ad ven spiantant... fra mil cic ciac  
Basén d'amant... l'an neuv - gijnot,  
U Settantín d'ar Mil Neivévent,  
L'é ben nassii... neivassiment...  
L'é pars visti a ciap, a fioc...  
Veà di' bundant o ric da mat...  
In abit bianc, fiur d'albeoc,  
Candidatúr ai post du Stat...  
E sut la neuv us 'a tant pan,  
Ed ellession, carich par dmanit...  
U nimir Sét l'é Settenmà...  
U nimir Neiv l'é tant'omé l'oev:  
Vita, inissi ad tant da fa'...  
Ieün piú ieün piú sèt fa' neuv:  
Neiv planét o neiv giron  
Neiv Parid... Un sul padron?  
Son anche Neiv le «Mittes» o Miis  
Son anche neiv al rob no früst  
L'é nam' ad pas od tanti rüs  
Son i caplön mudéran fiist  
E neiv dop neiv: Nuvantaneuv  
'Na Class ad Fer in titi i prév...  
Ma Neiv piú neiv l'a sul disdot:  
La féu d'ar prim cunfilj mundial,  
L'inissi bel du gial risot,  
D'ar prim benesser nassimal...  
Alura, donc, 'emé cu sarà?  
Gielga au Lot si' é furtinà...  
Inlta reiva, se ta la treiv:  
Ieün, neiv, disdot, nuvantaneuv...  
Pierrellevigne

## DUE NUOVE SOCIETÀ

**L. I. S. P. A. S.r.l.**  
Tra i concittadini geom. cav. uff. Antonio Goggi di 56 anni residente in corso Romita, Piero Pleba di 31 anni residente in corso Romita è stata costituita una società a responsabilità limitata con denominazione «L.I.S.P.A. - Lavori Impianti Stradali Petroliiferi Affini» avente sede in città in via Carducci al n. 33.  
La società ha per oggetto lavori e manutenzioni stradali, pavimentazione, segnaletica, costruzione e gestione di impianti alberghieri e di erogazione di prodotti petroliferi. Il capitale sociale è fissato in lire 500 mila; la durata fino al 2050.

## IMBALLAGGI E PIANALI s.n.c.

Sotto la denominazione sociale «Imballaggi e Pianali s.n.c.» è nata la nuova società formata da Paolino Pino di 41 anni residente a Viguzzolo e Dino Setti di 34 anni residente a Castelnuovo Scrvia.  
La sede della società è stata fissata in Castelnuovo Scrvia in via Alessan-

## «Natale» ad Isola S. Antonio

Il 27-12-1970, al pomeriggio, i bimbi della Scuola Materna, ben guidati da Suor Anna e Suor Rosetta, presenti il Sindaco, altre Autorità e genitori, si sono esibiti in canti corali e nella recitazione di facili poesie meritandosi applausi, giocattoli e dolciumi offerti dalla Amministrazione dell'Asilo e dal Signor Pierino Cereda. Si sono gentilmente e graziosamente prestati alla distribuzione dei doni, le Signore Paola Chierici e Zdenka Leskoryanova, rispettive Consorti del Prof. Mario Vacirca e del Sindaco Prof. Giuseppe Vacirca.

All'Epifania, in Chiesa, il Parroco Don Giuseppe, dopo la processione interna con il Simulacro di Gesù Bambino, ha donato a tutti gli Scolari la tradizionale calza piena di gradite sorprese. I bambini come atto di ringraziamento, hanno de-  
posto, presso la divina Culla, busine con offerte in denaro per una somma totale di L. 34.500 destinate alla «Santa Infanzia».

La popolazione isolana, tramite Parroco, ha inviato alle «Charitas Internazionali» - sezione di Alessandria - la somma di lire 60.500 a beneficio degli alluvionati del Pakistan.

## Il Maestro Gianni De Giovanni al «Paradiso Notte» di Mendrisio



Dal Lago di Garda al Lago di Lugano: il quartetto orchestrale del maestro Gianni De Giovanni suona attualmente al «Paradiso Notte» di Mendrisio.  
Al maestro De Giovanni con i bravi solisti Pier Luigi Falabrino, Flavio Bottazzi e Gianni Girani l'augurale saluto di tanti amici che sperano di ascoltarli presto alla «Sporting» di Voghera - Rivanazzano.

**Ditta MARUFFI rag. ROMANO**  
CASTELNUOVO SCRIVIA (AL)  
CARBONE \* CALCE \* CEMENTO \* FERRO  
**PAVIMENTI**  
comuni e di lusso  
**CERAMICHE**  
per pavimenti e rivestimenti  
KEROSENE  
VIA M. BANDELLO, 6 - Tel. 85.430

## L'ASTUTO FRATELLINO GIOCO DI PRESTIGIO

Una bambina con 32 caramelle in dono le ha disposte come nella fig. 1. Sommandole da ogni lato, il risultato è sempre 9.

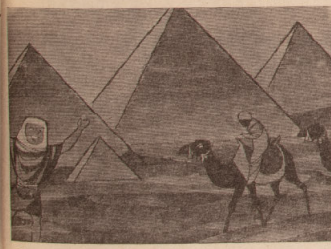
Fortè di questa constatazione, si è allontanata un momento... giuò il tempo che è occorso al suo furbo e goloso fratellino per portargliene via 4 e ridisporre le restanti 28 in modo che il conto delle caramelle di ogni lato non mutasse. (fig. 2)

Visto che la sorellina non si è accorta di nulla, il ghiottone ci ha riprovato, togliendo altre 4 caramelle. Ed anche questa seconda volta il giochetto gli è riuscito. Come? (fig. 3)

Adesso il birbante ci ha preso proprio gusto e, appena la sorella si allontana di nuovo, offera altre 4 caramelle e in meno che non si dica sistema le 20 rimaste in numero totale di 9 per ogni fila. (fig. 4)

Incredibile! Il ghiottone è anche sfacciatto, perché appena la sorella, questa volta a colpo d'occhio, si accorge che le caramelle si son quasi dimezzate, ha il coraggio di dirle: «Di che ti lamenti? Sono o no 9 per ogni fila, come erano quando le hai disposte tu?»

## Tra le 7 meraviglie del mondo antico Le Piramidi d'Egitto



Dopo il «Pari di Alessandria» ed «Il Colosso di Rodi» ecco le Piramidi. Sorgono lungo il Nilo, nella zona di Gizeh. La più alta è quella di Cheope (misura n. 146 di altezza e m. 230 di lato), ed è composta da enormi blocchi del peso medio di 15 tonnellate ciascuno. E' stata costruita nel 2900 a.C.

## NEL REBUS UN NOTO PROVERBIO



La soluzione al prossimo numero.

## Soluzione del «rebus» precedente



AD OGNI UCCELLO IL SUO NIDO E' BELLO

## OFFICINA AUTORIZZATA

**Alfa Romeo**  
**Fratelli TORRE**  
equipaggiata con apparecchiatura elettronica  
equilibrata - controllo assetto ruote  
p. Auguri di Buone Feste  
**AUTONOLEGGIO** **AUTORIPARAZIONI**  
**SALE - Piazza Cavour, 4 - Telefono 84.139**

## A F E

**Anonima Forniture Esplorenti**  
**SEDE TORTONA**  
Corso Montebello, 5 - Telefono 81.469

**Polveri nere da mina e da caccia**  
**Micce di sicurezza per minatori**  
**Polveri senza fumo per caccia e tiro**  
**Esplosivi da mina ed accessori**  
**Cartucce cariche e mezze cariche**

## SI FA STRADA COI CARBURANTI VITTORIA

(benzina normale - benzina super - miscela - gasolio)  
15 anni di brevetto n. 121439  
**Stazione VITTORIA del F.lli RICCI - TORTONA**  
Gestore: BERTUCCI MAURO  
Strada Statale per Alessandria - Telefono n. 81.034

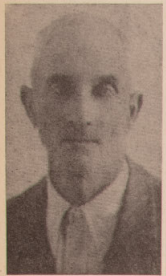
## IL NUOVO GASOLIO PER RISCALDAMENTO

Conforme alle disposizioni della legge anti-smog Vi sarà consegnato a domicilio dalla  
**DITTA**

## GIGLIO PAOLO GIOVANNI

— GASOLIO PER RISCALDAMENTO —  
— OLII COMBUSTIBILI FLUIDI • KEROSENE —  
— CASTELNUOVO SCRIVIA — Telefono 85.209 —  
Maggior pulizia \* Maggiore rendimento  
• Per informazioni e preventivi, telefonare all'85.209 •

### In memoria di Enrico Balduzzi



ISOLA S. ANTONIO

Si è celebrata una Messa in suffragio di Enrico Balduzzi, morto il 20-9-1970 all'età di 91 anni, il più anziano del paese.

Era stimato da tutti come uno dei più attivi agricoltori.

Si era dedicato moltissimo alla vita parrocchiale, quale cantore in Chiesa e quale componente la Fabbrica.

Ultimamente si era prestato a far il custode dell'Oratorio.

Persona molto stimata da tutti gli isolani.

Rivolgiamo l'espressione del nostro cordoglio alla figlia Elena ed ai parenti tutti.

## Deceduta Gina Re ved. Re

Nel tardo pomeriggio del 13 gennaio corrente, circoscritta dai suoi familiari che amorevolmente e diuturnamente la assistettero durante il periodo della Sua dolorosa infermità, è spirata, con tanto rassegnazione per il conforto della Fede che ha sempre invocato, la Signora Rosa (Gina) Re Ved. Oreste Re.

Aveva 89 anni.

Rimasta vedova all'età di 25 anni seppè affrontata la sventura con esemplare fermezza e serenità d'animo, subentrando nell'anno 1906 nella gestione dell'Ufficio Postale locale in qualità di Ricevitrice.



ce al posto del defunto marito. Disimpegnò il delicato lavoro con capacità ed intelligente operosità per oltre un quarantennio meritandosi la stima dei Superiori. Ebbe la soddisfazione di lasciare, a sua volta, il posto dell'Ufficio postale al proprio figlio Oreste. Ispirò ogni suo atto al dovere con profondo senso di bontà e rettitudine e la popolazione isolana la ricorda con vivo cordoglio e con riconoscente e grato animo.

I funerali si svolsero il 15 gennaio presente tanta gente locale e dei paesi vicini.

Ai figli: Rag. Domenico con i figli Rosaura, Graziano con rispettive famiglie e Costanzo; Ufficiale Postale in pensione Oreste con la moglie Ida Fingallo e suocera Clara; al fratello Re Franco di Torino con rispettiva famiglia; ai nipoti Francesco, Amelia, Dino, Enrico, Diocora con rispettive famiglie; ai parenti tutti le nostre più vive condoglianze.

## E' deceduta Massa Maria Carolina in Maggi

CASTELNUOVO S. Il 23 - 12 - 1970, è spirata, attornata da tutti i suoi cari, Massa Maria Carolina in Maggi, della frazione Secco di Castelnuovo Scrivia.

Aveva 90 anni.

Donna fisicamente robusta, si era dedicata alle fatiche più estenuanti dei campi e sistematicamente alla cura della casa e della famiglia.

Di carattere buono e generoso, era amata e stimata da tutti.

Ai funerali moltissima gente accorse a tributare l'ultima affettuosa attestazione d'amicizia e di cordoglio.

Al marito Edoardo; ai



figli Lorenzo, Mario, Bruno con le rispettive famiglie; ai nipoti e parenti tutti le nostre più vive condoglianze.

## Improvvisa morte di Pierino Agnelli



ISOLA S. ANTONIO — Il 12-1-1971 è deceduto, all'ancora giovane età di anni 60, Pierino Agnelli di Isola S. Antonio. Tutta la sua vita si sintetizza nel lavoro, sostenuto con robustezza e forza fisica alla casa, in particolare.

Di carattere taciturno, serio e scrupoloso, non amava interessarsi di affari che non fossero per il bene della famiglia. Buono di animo,

generoso di cuore, prestava aiuto a tutti i bisognosi.

Era amato e stimato per la sua semplicità di spirito, per il suo ammirevole attaccamento al lavoro dai campi in genere ed a quelli relativi alla casa, in particolare. Ai funerali la popolazione manifestò stima e cordoglio. Alla mamma Maria Dallera ved. Agnelli, alla moglie Rota Maria, al figlio Alide, al fratello Ermino, alle sorelle Giovannina, Elisa e Beatrice, ai parenti tutti le nostre più vive condoglianze.

## I PIU' LONGEVI

### Isola S. Antonio

— Rovati Clara Giuseppina ved. Pingallo, nata il 16-4-1878 (anni 93).

— Corti Maria Maddalena fu Mauro ved. Piaggio, nata il 17-2-1879 (anni 92).

— Angeleri Alessandro fu Luigi, nato il 17-8-1880 (anni 91).

— Garberi Luigi fu Cessa, nato il 18-12-1880 (anni 91).

### Castelnuovo S.

— Rossi Pietro Giovanni Domenico, classe 1878 (anni 93).

### Mons. Angeleri

a Guazzora

per la festa

di "Lourdes",

L'11 febbraio, all'ormai tradizionalmente grandiosa festa in onore della Madonna di Lourdes, presenzierà il tanto amato Vicario Capo Mons. Angeleri che celebrerà la Messa pomeridiana.

Sono invitati tutti i Guazzoresi abitanti in altri paesi.

## SPOSI, approfittate dell'occasione! Servendovi presso il Mobilificio VADALA

VIA PELLIZZA DA VOLPEDO, 36 (ang. Via Massa Saluzzo) - TORTONA - TELEF. 83.005

beneficierete di sconti speciali che la ditta effettua fino al 28 febbraio - Con l'acquisto di una camera da letto GRATIS due materassi «SIMONS» «benessere» CON GARANZIA DI 15 ANNI L'esposizione è aperta anche nei giorni festivi

## BAR - RISTORANTE - ALBERGO TRATTORIA DEL PESCATORE

CASTELNUOVO S. (AL) - Via Dante - Tel. 85.238 - Inappuntabili servizi per Sposi, Battesimi, Coscritti. - Tradizionale ritrovo per pranzi - merende - cene - Ottima cucina casalinga e rinomate specialità gastronomiche

Pensioni - Alloggi con bagni e docce



## Un articolo ben centrato per la persona elegante MAGAZZINI CALZATURE COSTA

IL NEGOZIO DI FIDUCIA AL SERVIZIO DELL'ELEGANZA

Per il passeggio - Per il lavoro - Per lo sport - All'ingrosso e al dettaglio - Corso Montebello, 5 - TORTONA - Tel. 81.123

Alcune nostre marche: DONNA VACCARI - ROMAGNOLI - PORTA - ATTICA - COMPARINI - PIVETTA - MADRAS - OLIMPIC - NEBULONI - VIBELSPORT - PIVETTA - MADRAS - MUNARINI - LORD MAJOR - TORRE - BAMBINO BRUNATE - ACOS MEDICA - IGI MEDICAL

AVVISO AI RIVENDITORI Si porta a conoscenza che il MAGAZZINO CALZATURE COSTA ha aperto un punto di vendita riservato ai soli grossisti in via Bertarino, 3 (Strada Liebig) - Telefono 80.903 - TORTONA Vasta gamma di calzature di ottime marche

## Stato Civile

### Castelnuovo S.

#### NATI:

Breglia Raffaele di Giovanni e Petrilli Fiorina il 15-12-1970; Marras Paolo di Giovanni e Albanese Maria 3-12-1970; Celotti Claudio di Luigi e Grandi Mara 4-12-1970; Pasquali Fabio di Angelo e Mantovani Santina 9-12-1970; Visentin Lucia di Luigi e Ornaniglia Filomena 14-12-1970.

### Bagnara Mariuccia di Pietro e di Prandi Piersa, nata a Tortona il 26-12-1970; Alfano Enzo di Vito e di Bergaglio Armando, nato a Tortona il 28-12-1970; Rossi Michela di Ferrino e di Torti Maria, nata a Tortona il 4-1-1971.

#### MATRIMONI:

Pugazza Franco e Mussi Lucia il 23-11-70; Zanchetta Angelo e Bragatto Natalina il 26-12-70.

### Lavezzari Mauro e Bolzoni Francesca il 23-1-1971; Milan Sergio e Malenchi Addolorata il 23-12-1970; Bassi Francesco e Lancellotti Anna il 27-12-1970; Stella Giovanni e Forma Salvatorina il 26-12-70; Curone Gianpiero e Greco Vilma il 9-1-1971.

#### MORTI:

Gavio Maria Rosa ved. Basiglio del 1886, via Statuto morta il 20-12-70; Massa Maria in Maggi del 1888, Casc. Secco il 23-12-70; Balduzzi Adele ved. Setti del 1881, via onza il 23-12-70; Bassi Giuseppe del 1911, via Caduti il 25-12-70; Bassi Antonia in Villano del 1900, via Molino il 23-12-70; Pomarò Francesco del 1904, via Alessandria il 23-12-70; Gambarotta Alessandro del 1898, di Ova il 30-12-70; Gigante Felice del 1898, Piazza V. Veneto il 20-12-70; Arona Carlotta Maria in Simonelli del 1914, Via Statuto il 24-11-70; Alfano Donato anni 63 il

### Guazzora

#### NATI, N. N.

#### MATRIMONI: N. N.

#### MORTI:

Angeleri Giuseppina a. 63 il 21-12-70.

### Alzano Scrivia

#### NATI:

Pavan Davide di Seramide e di Perosa Agnese (Tortona) il 16-11-1970.

#### MATRIMONI: N. N.

#### MORTI: N. N.

### Isola S. Antonio

#### NATI:

Fusacchi Enrico di Aldo e di Arzani Giovanna il 27 novembre 1970; Gorani Marco di Giocle e di Magnè Laura il 17-1-1971.

#### MORTI:

Maccarini Pietro fu Luigi di anni 62 il 27-12-1970; Bellomi Maria Adalgisa fu Pietro in Re di anni 76 il 13-1-1971; Agnelli Pierino fu Francesco di anni 60 il 12-1-1971; Re Rosa fu Redigondo ved. Re di anni 89 il 13-1-1971; Gregis Manuela Anna di Alberto e di Rossi Franca nata a Milano il 26-7-1968. Studente. Morta in Isola S. Antonio il 14-1-1971.

#### MATRIMONI:

Vaccari Lorenzo di Carlo e Dellatore Rosanna. Celebrato a Ferrara Erbognone il 29-12-1970; Maccarini Francesco e Balduzzi Vilma. Celebrato ad Alluvioni Cambio il 26-12-1970.

## Gulla fiorita

### CASTELNUOVO S.

Il giorno 4 - 1 - 71, presso la Clinica S. Anna di Tortona, per la gioia dei coniugi Rossi Piero e di Torti Mariuccia, è nata una graziosa e robusta bambina cui furono imposti i nomi di Michela Paola.

Al battesimo, avvenuto il giorno 24, furono da padrino e madrina rispettivamente il nonno paterno Sig. Aurelio e la nonna materna Sig.ra Nina Chitone.

Alla bella neonata, primogenita di Castelnuovo S. nell'anno 1971, ed ai felici Coniugi i nostri rallegramenti ed auguri.

## Un saggio storico su Bassignana

### E' stato recentemente pubblicato il I volume del « Profilo storico di Bassignana » a cura di Flavio Fagnani e Giovanni Torti; quest'ultimo dinamico ex Presidente della locale Associazione Pro Loco.

L'opera, frutto di pazienti e minuziose ricerche, presenta una rigorosa ricostruzione delle singolari vicende storiche del caratteristico borgo, contribuendo alla conoscenza, anche ai fini turistici, di quella zona della provincia di Alessandria situata alla confluenza del Tanaro con il Po.

## CINEMA CASTELNUOVO Sala «Verdi»

### FEBBRAIO

#### Mercoledì 3:

«Ad uno ad uno spietatamente»

#### Giovedì 4 - 2:

«Doppia faccia»

#### Venerdì 5 - Sabato 6:

«Samantha»

#### Domenica 7 - Lunedì 8:

«Puro si come un angelo papà mi fece Monaco di Monza»

#### Martedì 9:

«Intrigo pericoloso»

#### Mercoledì 10:

«Onda lunga»

#### Venerdì 12:

«Donna invisibile»

#### Sab. 13 - Dom. 14 - Lun. 15:

«Soldato blu»

#### Martedì 16:

«America così nuda così violenta»

#### Giovedì 18:

«Il mostro dei musei delle cere»

#### Venerdì 19 - Sabato 20:

«Sudario della mummia»

#### Domenica 21 - Lunedì 22:

«Anonimo veneziano»

#### Martedì 23:

«Passo falso»

#### Venerdì 26:

«Brevi giorni selvaggi»

#### Sab. 27 - Dom. 28 - Lun. 3:

«Quando le donne avevano la coda»

### Sala «Lux»

### FEBBRAIO

#### Martedì 2:

«L'uccello Rommel»

#### Sabato 6 - Domenica 7:

«Il grande giorno di Yim Fley»

#### Sabato 13 - Domenica 14:

«Il Circo e la sua grande avventura»

#### Sabato 20 - Domenica 21:

«I due invicibili»

#### Giovedì 25:

«La mano della vendetta»

#### Sabato 27 - Domenica 28:

«Spartacus»

#### PIERO DE GIOVANNI

Direttore Responsabile

res. a Isola S. Antonio - tele. 85.728 e Castelnuovo S. Tele. 85.451.

Servizio di Pubblicità: Via U. Visconti, 7 - Tel. 80.401 - Tortona (AL)

Edit. Propri.: Piero De Giovanni Iscritto al N. 29 del Reg. Tribunale di Tortona. Scuola Tip. Vesc. S. Lorenzo Piazza Duomo, telef. 81.173 - TORTONA

PER I VOSTRI ACQUISTI UN INDIRIZZO SICURO « CEREDA » BIBITE: Crodo - Cereda - Borgofranco - Gajum - Recoaro - Coca-Cola - Levissima - Cinzano. BIRRA DREHER BIRRE ESTERE - Vini - Liquori - Vasto assortimento nazionali ed esteri - S. Giuliano P. - Tel. 74.455 - Guazzora - Telefono 85.728 - Sale - Un'organizzazione al servizio del consumatore

CASSA di RISPARMIO di TORTONA FONDATA NEL 1911 SEDE: Piazza Duomo, 14 - Telefoni 83.195 - 6 - FILIALI Borghetto Borbera - Brignano Frascata - Garbagna - Isola S. Antonio - Cabella L. - Casalnoceto - Monleale - Pontecurone - Pozzolo F. - Rocchetta Ligure - Sarezzano - Villalvernia - Villarmagnano ESATTORIE Tortona - Sale - Serravalle Scrivia AGENZIE DI CITTA' Rivalta Scrivia SERVIZI di Tesoreria e Cassa Enti vari ■ Delegati al rilascio del beneplacito alla esportazione e importazione TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA